

Percorso Azzurro 2022 a Bergamo

Cancro alla prostata. Guardiamolo da tutte le parti

Informazione. Approfondimento. Riflessione.

PREMESSA

Secondo LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, il cancro alla prostata rappresenta il secondo tumore maligno più frequente, nel sesso maschile. Ogni anno in Italia circa 37.000 uomini si ammalano di questo tumore.

Fonte: https://www.lilt.it/sites/default/files/guide/2018-01/opuscolo_prostata.pdf

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, nell'arco della propria vita, un uomo su 9 nel nostro Paese ha la probabilità teorica di ammalarsi di cancro della prostata. Siamo di fronte a un tumore che, di solito, cresce lentamente e rimane asintomatico per molti anni. I suoi sintomi non sono specifici del cancro, ma sono gli stessi dell'iperplasia prostatica benigna, la forma più comune di ingrossamento della prostata.

Fonte: <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/t/tumore-della-prostata#vivere-con>

Secondo la Fondazione Veronesi, la sopravvivenza dei pazienti con carcinoma alla prostata, non considerando la mortalità per altre cause, è attualmente dell'88% a 5 anni dalla diagnosi, in costante e sensibile crescita. Si tratta di un risultato ottenuto dalla diagnosi precoce e “dalla progressiva diffusione dello screening spontaneo”.

Fonte: <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/tools-della-salute/glossario-delle-malattie/tumore-della-prostata>

DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE

Siamo quindi di fronte ad un cancro molto diffuso che spesso si manifesta in modo “mascherato” o che può restare a lungo asintomatico. La diagnosi precoce è l'arma più efficace per combatterlo. Con la diagnosi precoce, anche prevenzione, stili di vita e comportamenti sani.

Ancora secondo LILT, una costante attività fisica, la riduzione del peso corporeo e un'alimentazione equilibrata, povera di grassi e ricca di frutta e verdura (soprattutto ortaggi gialli, pomodori e peperoni dotati di proprietà antiossidanti, sostanze ricche di vitamina A, D, E e il selenio) sembrano essere utili nel ridurre il rischio di malattia.

Fonte: https://www.lilt.it/sites/default/files/guide/2018-01/opuscolo_prostata.pdf

Questo è confermato da uno studio presentato al convegno annuale dell'Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro che si è tenuto ad Aprile 2021. Le conclusioni dello studio affermano che gli uomini con alto rischio genetico di sviluppare il cancro della prostata hanno minori possibilità di sviluppare una forma letale della malattia se mantengono uno stile di vita sano.

Fonte <https://www.aacr.org/about-the-aacr/newsroom/news-releases/healthy-lifestyle-may-offset-risk-of-lethal-prostate-cancer-in-men-with-high-genetic-risk/>

Inoltre, uno studio pubblicato a Gennaio 2021 da MD Anderson Cancer Center conclude che l'adozione della dieta mediterranea può rallentare l'evoluzione del cancro alla prostata e, quindi, ritardare interventi invasivi con le conseguenze che ne possono derivare sulla qualità della vita (deficit erettile, incontinenza urinaria, problemi intestinali).

Fonte: <https://www.mdanderson.org/cancerwise/mediterranean-diet-may-slow-prostate-cancer-progression.h00-159457689.html>

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA

Prevenzione e diagnosi precoce sono possibili solo ad una condizione: conoscenza e consapevolezza da parte della popolazione. Da qui la necessità di attività di informazione ed educazione alla salute intorno a temi vitali per l'uomo.

Diventano quindi strumenti essenziali di lotta al cancro la formazione dei cittadini e la promozione di comportamenti sani e orientati al benessere. Comportamenti che portino a tenere nella giusta attenzione le pratiche di prevenzione che si sostanziano in corrette abitudini di vita e quelle di diagnosi precoce, fondate sull'auto-osservazione, sulla capacità di non sottovalutare e sugli screening.

Questo è l'obiettivo di questo progetto che si tiene in occasione della **Campagna Nazionale Percorso Azzurro 2022 di LILT**, dedicata appunto a prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili, in particolare della prostata.

PRESA IN CARICO E CURA

Se, da una parte, siamo di fronte al secondo tumore più frequente nei Paesi occidentali, dall'altra, oggi, le possibilità di cura sono sempre più alte con eccezionali risultati.

Già nel 2012, l'AIOM osservava una lenta ma continua diminuzione del tasso di mortalità per questo tumore. Attribuiva il merito del risultato alla disponibilità di nuovi farmaci insieme al sistema di screening per la diagnosi precoce. Aggiungeva poi quanto ritenesse necessario affrontare questo cancro con un modello organizzativo basato sulle Prostate Unit, in cui lavorassero in stretta sinergia urologi, oncologi, radioterapisti e anatomopatologi. Questo avrebbe consentito di ridurre ulteriormente i decessi dovuti a questa neoplasia.

Fonte: <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/prostata-un-tumore-sempre-piu-diffuso-ma-che-oggi-fa-meno-paura>

Il modello è in corso di applicazione. A Bergamo, in modo particolare. E i risultati ne dimostrano l'efficacia.



PRESA IN CARICO TOTALE

Quando parliamo di cancro, però, è necessario non fermarsi all'aspetto sanitario della diagnosi e cura della patologia. Qui si deve pensare ad una presa in carico che coinvolga in modo pieno anche le altre due dimensioni della salute, così come definita dall'OMS. Non ci si deve quindi limitare alla condizione fisica ma è necessario farsi carico anche di quella psicologica e sociale.

Questo vale in modo particolare per il cancro alla prostata che colpisce l'uomo in un'area simbolo della sua mascolinità e della sua paternità. Di più: parliamo di una patologia che può avere conseguenze dirette proprio sulla sessualità – elemento essenziale del corretto equilibrio affettivo della persona – e sulla capacità riproduttiva.

Siamo quindi di fronte ad una patologia che può incidere in modo significativo sul benessere psico-sociale della persona che ne è colpita e della cerchia dei suoi cari. Della sua famiglia ma anche della comunità.

Parlare di questo e proporre una riflessione intorno a tutti gli aspetti che stanno intorno alla diagnosi di cancro alla prostata è l'obiettivo dell'**incontro/convegno Cancro della prostata. Guardiamolo da tutte le parti** che si tiene a Bergamo Venerdì 18 Novembre, alle ore 18. Un evento in presenza presso la sede dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII e pure a distanza, collegandosi ai canali YouTube di LILT Bergamo Onlus e di Politerapica.